

1 CIRCONCISIONE DI GESU' – S. BASILIO IL GRANDE

I Antifona

Alalàxate to Kyrio, pàsa i ghi.

Tes presvies tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

Cantate al Signore, terra tutta.

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

II Antifona

Effrenèsthosan i urani, ke agalliàstho i ghi, salefthìto i thàlassa, ke to pliroma aftis.

Sòson imàs, Iiè Theù, o sarkì peritmithis, psal-londàs si: Allilùia.

Si rallegrino i cieli ed esulti la terra, si commuova il mare e quanto esso contiene; gioiscano i campi e tutto ciò che è in essi.

Salva, o Figlio di Dio, che sei stato circumciso nella carne, noi che a te cantiamo: Alliluaia.

III Antifona

Ta elèi su, Kyrie, is ton eòna àsome.

Morfin analliòtos anthro-pinin prosèlaves, Theòs on kat'ùsian, polièvsplachne Kyrie; ke Nòmón ekpliròn, peritomìn thelisi katadhèchi sarkikin, òpos pàfsis ta skiò-dhi, ke perièlis to kàlimma ton pathòn imòn. Dhòxa ti agathòtiti ti si; dhòxa ti ev-splachnià su; dhòxa ti anek-fràsto, Lòghe, sinkatavàsi

Canterò in eterno le tue bontà, o Signore.

Senza mutamento hai assunto forma umana, essendo Dio per essenza, o pietosissimo Signore. E, adempiendo la Legge, volontariamente ricevi la circumcisione della carne, per far cessare le ombre e togliere il velo delle nostre passioni. Gloria alla tua bontà, gloria alla tua amorosa compassione;

su.

gloria, o Verbo, alla tua in-
sprimibile condiscendenza.

Tropari

Morfin analliòtos....

Senza mutamento...

Is pàsan tin ghin exilthen
o fthòngos su, os dhexamè-
nin ton lògon su, dhi'u
theoprepòs edhogmàtisas;
tin fisin ton òndon etràno-
sas, ta ton anthròpon ithi
katekòsmisas, Vasìlion ierà-
tevma, Pàter òsie, Christòn
ton Theòn ikèteve dhorì-
sasthe imìn to mèga èleos.

O ton òlon Kyrios perito-
mìn ipomèni, ke vrotòn ta
ptèsmata os agathòs dhia-
tèmni: dhìdosi tin sotirìan
sìmeron kòsmo; chèri dhe
en tis ipsistis ke o tu Ktistu
ieràrchis ke fosfòros, o thìos
mìstis Christù Vasìlios.

Per tutta la terra è uscita
la tua voce, poiché essa ha
accolto la tua parola con la
quale hai definito divine
dottrine, hai illustrato la na-
tura degli esseri, hai ordi-
nato i costumi degli uomini.
Regale sacerdozio, padre
santo, prega il Cristo Dio
perché ci doni la grande
misericordia.

Il Signore dell'universo si
sottomette alla circoncisione
e, qual Buono, circoncide i
peccati dei mortali. Oggi
concede al mondo la sal-
vezza; gioisce anche nei
cieli Basilio, gerarca del
Creatore e datore di luce,
divino iniziatore.

EPISTOLA

*La mia bocca esprime sapienza, e il mio cuore medita
saggezza.*

*Udite, popoli tutti, porgete orecchio abitanti del
mondo.*

Lettura dell'epistola di Paolo ai Colossesi 2, 8 – 12

Fratelli, fate attenzione che nessuno faccia di voi sua
preda con la filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla

tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo. È in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi partecipate della pienezza di lui, che è il capo di ogni Principato e di ogni Potenza. In lui voi siete stati anche circumcisi non mediante una circoncisione fatta da mano d'uomo con la spogliazione del corpo di carne, ma con la circoncisione di Cristo: con lui sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti.

Tu pastore d'Israele, ascolta, tu che guidi Giuseppe come un gregge.

La bocca del giusto proclama la sapienza, e la sua lingua esprime la giustizia.

VANGELO

Lettura del santo Vangelo secondo Luca (2, 20 - 21. 40 – 52)

In quel tempo, i pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui. I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio,

seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Megalarion

Epì si chèri, kecharitomèni pàsa i ktisis, anghèlonto sistìma ke anthròpon to ghènos, ighiasmène naè ke paràdhise loghikè, partenikòn kàvchima, ex is Theòs esarkòthi ke pedhìon ghègonen o pro eònon ipàrchon Theòs imòn. Tin gar sin mìtran thrònnon epìise ke tin sin gastèra platitèran uranòn apirgàsato. Epì si chèri kecharitomèni, pàsa i ktisis. Dhòxa si.

In Te si rallegra, o piena di grazia, tutto il creato: e gli angelici cori e l'umana progenie, o Tempio e razionale Paradiso, vanto delle vergini. Da Te ha preso carne Dio ed è divenuto bambino Colui che fin dall'eternità è il Dio nostro. Del tuo seno infatti Egli fece il suo trono, rendendolo più vesto dei cieli. In Te si rallegra, o piena di grazia, tutto il creato. Gloria a Te.

Megalarion tu aghiù Vasiliu

Ton uranofàndora tu Christù, mìstin tu Dhespòtu, ton fostira ton failòn, ton ek Kesarias ke Kappadhòkon chòras, Vasi-

Onoriamo tutti il celeste rappresentante di Cristo, l'iniziatore ai misteri del Signore, l'astro splendente da Cesarea e dalla regione

lion ton mègan, pàndes ti-
mìsomen

di Cappadocia, il grande
Basilio.

Kinonikòn

Enìte ton Kyrion ek ton
uranòn; enìte aftòn en tis
ipsistis. Alliluia.

Lodate il Signore dai cieli,
lodatelo nell'alto dei cieli.
Alliluia.